

tito in Legge n. 286 del 27/12/2002 e successive modifiche ed integrazioni). Tali provvedimenti hanno sospeso il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali per il periodo novembre 2002 – novembre 2005, prevedendone il rimborso, mediante rate mensili, a partire dal febbraio 2006, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori. L'importo indicato rappresenta, pertanto, il credito dell'Istituto, quale sostituto, nei confronti dei lavoratori per la quota a loro carico e la sua riduzione, rispetto allo scorso esercizio (84 mila euro), rappresenta l'incasso delle rate di competenza del 2016. La sospensione del pagamento dei contributi sociali, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori, ha comportato altresì l'iscrizione nel passivo alla voce debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale del corrispondente debito verso l'INPS;

- AI CREDITI VERSO DIPENDENTI in attesa della definizione di pendenze in corso per complessivi 115 mila euro;
- AI DEPOSITI CAUZIONALI per canoni per 60 mila euro.

Altri titoli

- ALTRI TITOLI: pari a 25 milioni di euro, comprendono BTP presenti nel portafoglio aziendale trasferiti al 31 dicembre 2016 dall'attivo circolante.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C.I RIMANENZE

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2016 ammonta a 43,8 milioni di euro (45,1 milioni di euro al 31.12.2015), le principali variazioni sono state le seguenti:

DECREMENTI

- carta prodotta ed acquistata 1,6 milioni di euro;
- semilavorati relativi alla commessa Euro 2,9 milioni di euro;
- commesse grafiche editoriali e numismatiche in corso 1,1 milioni di euro.

INCREMENTI

- semilavorati Zecca 2,5 milioni di euro;
- metalli preziosi 1,2 milioni di euro;
- materiali vari di produzione 0,9 milioni di euro;
- semilavorati relativi ai prodotti di sicurezza 1,1 milioni di euro.
- semilavorati e prodotti finiti relativi alla medaglistica e numismatica 1,5 milioni di euro.

Il valore delle pubblicazioni editoriali, viene annualmente rettificato sulla base di quanto previsto dalla risoluzione ministeriale dell'11 agosto 1977, n. 9/995. Oltre a ciò è presente un ulteriore fondo che, alla fine del 2016, è pari a 2,4 milioni di euro, per tener conto, in via prudenziale, della limitata possibilità di realizzazione di tali prodotti.

Il valore delle rimanenze di materiali e prodotti obsoleti o a lenta movimentazione è stato ridotto per tener conto della loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Le rimanenze finali sono composte da:

- MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO ammontano a 19,1 milioni di euro (17,7 milioni di euro al 31.12.2015). La variazione dell'esercizio, è riconducibile alle maggiori giacenze di materiale di produzione (0,9 milioni di euro), di metalli preziosi necessari alla realizzazione dei prodotti

della Zecca (1,2 milioni di euro) compensata dalle minori quantità di carta acquistata (0,7 milioni di euro), e materie prime necessarie alla monetazione.

- PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI ammontano a 12,1 milioni di euro (12,3 milioni di euro al 31.12.2015). Sono risultate in aumento i semilavorati relativi ai documenti di riconoscimento e sicurezza (1,1 milioni di euro) e quelli relativi alle produzioni di medagliistica e numismatica (4,2 milioni di euro). Per contro sono diminuite le giacenze dei semilavorati Euro (4,5 milioni di euro) e della carta prodotta (1 milione di euro).
- LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE ammontano a 8,3 milioni di euro (11,3 milioni di euro al 31.12.2015). La variazione è riconducibile alle minori giacenze della commessa euro (0,9 milione di euro), alla commessa targhe (1,2 milioni di euro) ed alle altre commesse (0,9 milioni di euro).
- PRODOTTI FINITI E MERCI ammontano a 3,6 milioni di euro (3,7 milioni di euro al 31.12.2015). La variazione è riconducibile al mix di giacenza di prodotti tra cui monete commemorative e medaglie. In tale voce sono ricompresi i beni destinati alla rivendita nell'ambito del progetto Carta d'Identità Elettronica, nonché i beni dismessi dal ciclo produttivo e destinati alla vendita, valutati al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, il cui valore ammonta a 114 mila euro.

C. II CREDITI

I CREDITI ammontano complessivamente a 709,8 milioni di euro (768,4 milioni di euro al 31.12.2015).

A seguito di quanto previsto dal decreto legislativo 139/2015 che ha modificato l'articolo 2424 e seguenti del codice civile si è provveduto a dare indicazione dei crediti verso le imprese sottoposte al controllo della controllante.

Per una migliore esposizione si è provveduto a riclassificare, per l'anno 2015, alcune poste relative ai crediti verso la controllante Ministero dell'Economia e Finanze. Si rimanda al successivo paragrafo "Altre informazioni" per maggiori dettagli. La suddivisione dei crediti per raggruppamenti omogenei è la seguente:

Crediti (valori in €/000)	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Verso clienti	30.099	31.756	(1.657)
Verso imprese controllate	3.006	1.989	1.017
Verso imprese controllanti	656.805	658.149	(1.344)
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.563	7.711	(5.148)
Sub totale	692.473	699.605	(7.132)
Tributari	4.249	4.549	(300)
Imposte anticipate	10.887	1.990	8.897
Verso altri	2.229	62.294	(60.065)
Sub totale	17.365	68.833	(51.468)
Totale	709.838	768.438	(58.600)

Crediti per scadenza in €/000		31.12.2016			31.12.2015			Variazioni
		Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni								
	Verso altri	889	2.355	3.244	403	3.442	3.845	(601)
A	Sub totale	889	2.355	3.244	403	3.442	3.845	(601)
Crediti dell'attivo circolante								
	Verso clienti	30.099	0	30.099	31.756	0	31.756	(1.657)
	Verso imprese controllate	3.006	0	3.006	1.989	0	1.989	1.017
	Verso imprese controllanti	656.805	0	656.805	658.149	0	658.149	(1.344)
	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.563	0	2.563	7.711	0	7.711	(5.148)
	Tributari	4.249	0	4.249	4.549	0	4.549	(300)
	Imposte anticipate	10.887	0	10.887	1.990	0	1.990	8.897
	Verso altri	2.229	0	2.229	62.294	0	62.294	(60.065)
B	Sub totale	709.838	0	709.838	768.438	0	768.438	(56.600)
A+B	Totale	710.727	2.355	713.082	768.841	3.443	772.283	(59.201)

- *I crediti verso clienti* ammontano complessivamente a 30,1 milioni di euro (31,8 milioni di euro al 31.12.2015) e si riferiscono a rapporti di natura commerciale con i clienti a fronte della cessione di beni e prestazioni di servizi. In particolare:
- *VERSO CLIENTI PUBBLICI* ammontano a 8,1 milioni di euro contro i 7,6 milioni di euro dell'esercizio precedente con un incremento pari a 0,5 milioni di euro, da correlare ai maggiori crediti maturati nell'anno, pari a 3,6 milioni di euro, in parte compensati dagli incassi di periodo. La somma è composta principalmente da crediti: verso il Ministero dell'Interno per la fornitura dell'infrastruttura periferica della Carta d'Identità Elettronica per 1,4 milioni di euro, verso Regioni ed Asl per 1,1 milioni di euro per la fornitura di ricettari medici, verso l'Agenzia delle Dogane e Monopoli di Stato per 0,6 milioni di euro per la fornitura dei tasselli tabacchi, crediti verso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per 0,7 milioni di euro per la fornitura delle patenti di guida ed altri stampati comuni. I restanti crediti sono riconducibili alle forniture a Ministeri ed altre Pubbliche Amministrazioni per la fornitura di modulistica, pubblicazioni ed inserzioni;
- *verso clienti privati* ammontano a 22 milioni di euro contro i 24,2 milioni di euro dell'esercizio precedente con un decremento di 2,2 milioni di euro da correlare ai minori crediti maturati nell'anno, 15,3 milioni di euro, nonché alla puntuale gestione del credito. La somma è composta principalmente da crediti: verso imprese farmaceutiche per 11,4 milioni di euro per la fornitura di bolchini, verso Consorzi di tutela per i vini DOC e DOCG per 4,2 milioni di euro per la fornitura dei contrassegni vini, verso le Librerie per circa 1,5 milione di euro nell'ambito del rapporto contrattuale per la raccolta delle inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale, verso lo Stato Vaticano e San Marino per 0,5 milioni di euro nell'ambito della fornitura di monetazione e medagliistica anno 2016.
- *I crediti verso controllante* rappresentano i crediti maturati per forniture di beni e servizi a favore della controllante Ministero dell'Economia e Finanze. Tali crediti ammontano complessivamente a 656,8 milioni di euro (658,1 milioni di euro al 31.12.2015) con un decremento di 1,3 milioni di euro. La variazione è da ricondurre all'aumento dei crediti di periodo, al netto della svalutazione (41 milioni di euro) appositamente iscritta per i crediti relativi alle spese di trasporto 2002-2006. Per maggiori dettagli si rimanda al successivo paragrafo "Eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione."

Nel corso dell'esercizio l'Istituto, di concerto con le strutture del Ministero, ha avviato un tavolo di lavoro per accelerare la definizione dei crediti pregressi. L'approvazione da parte delle strutture del Ministero dell'Economia e Finanze dei crediti maturati nel periodo 2002-2016, consentirebbe il versamento da parte dell'Istituto di considerevoli importi di IVA differita (circa 505 milioni di euro). In particolare con riguardo alle forniture di carte comuni, si sono sostanzialmente riconciliate le posizioni 2002-2006, tra i dati dell'Istituto sulla base dei quali i crediti erano iscritti in bilancio e quelli del Ministero dell'Economia e Finanze. Quanto agli anni successivi, attesa la procedura informatica a suo tempo implementata, di trasferimento delle informazioni tra il Ministero dell'Economia e Finanze e l'Istituto, lo stesso Dicastero ritiene che i dati registrati nei lori archivi siano sostanzialmente in linea con quelli dell'Istituto. Per i valori nel corso dell'esercizio è stato approvato il rendiconto Poste Italiane per l'anno 2006, e sono stati incassati importi che hanno consentito di chiudere almeno contabilmente le posizioni fino al 2011, mentre per i crediti maturati dal 2012 l'incasso delle somme e l'approvazione delle relative fatture hanno consentito anche il versamento dell'Iva in sospensione.

Il dettaglio dei crediti verso la controllante è la seguente:

<i>(in euro/milioni)</i>	CONSEGNE	ANTICIPI	DI CUI IVA	ANTICIPAZIONI> CONSEGNE	SALDO
Targhe ed altri valori tradizionali	1.362,80	954,12	232,28	53,83	462,51
Elettorale e Stampanti comuni	886,85	737,53	129,77	52,58	201,90
Documenti di sicurezza	729,06	679,36	126,50	0	49,70
Francobolli	95,27	83,89	16,28	0	11,38
Monetazione ed altro	12,06	9,57	0,00	0	2,49
Totale	3.086,04	2.464,47	504,83	106,41	727,98
Svalutazione crediti					(71,17)
Totale					656,81

Nella tabella che segue è riportata la formazione e la movimentazione del fondo svalutazione crediti

<i>(in euro/milioni)</i>	MEF	ALTRO	TOTALE
Fondo al 01 gennaio 2016	30,64	1,58	32,22
Utilizzi dell'anno	0	(0,20)	(0,20)
Accantonamenti:			
Fiscalmente deducibile	5,75	0,50	6,25
Fiscalmente non deducibile	34,78	0	34,78
Totale al 31 dicembre 2016	71,17	1,88	73,05

- I crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante ammontano a 2,5 milioni di euro (7,7 milioni di euro al 31.12.2015). Trattasi di crediti verso la Rai per 1,4 milioni di euro nell'ambito del contratto di servizio per fornitura e consegna dei gettoni d'oro dei giochi a premio e verso le altre parti correlate 1,1 milioni di euro a seguito del servizio di inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale per la pubblicazione di gare di appalto.

Tutti i crediti scaduti della società sono stati gestiti attraverso la procedura di recupero credito, mentre quelli in sofferenza sono stati affidati alla Direzione Legale. Il fondo svalutazione crediti tiene conto, in via prudenziale dei crediti in sofferenza e del rischio relativo al riconoscimento delle spese di trasporto effettuate per conto del Ministero dell'Economia e Finanze.

- *I crediti tributari* ammontano complessivamente a 4,2 milioni di euro (4,5 milioni di euro al 31.12.2015). La voce risulta composta principalmente da crediti per ritenute chieste a rimborso per 4 milioni di euro.
- *I crediti per imposte anticipate* ammontano, complessivamente, a 10,9 milioni di euro (2 milioni di euro al 31.12.2015). Le imposte anticipate sono state rilevate al fine di tener conto dei futuri oneri di imposta riconducibili alle differenze temporanee tra valori contabili iscritti in bilancio e i corrispondenti valori considerati ai fini fiscali. Nell'esercizio 2015, le imposte anticipate ammontavano a circa 2 milioni di euro, calcolate sostanzialmente in relazione a differenze temporanee su rettifiche di valore delle rimanenze, tassabili ai fini IRAP, che si ritiene saranno recuperate. Nel 2016, i crediti per imposte anticipate su rettifiche di valore delle rimanenze ai soli fini IRAP sono in linea con l'esercizio precedente. A seguito del raggiungimento dell'accordo transattivo tra il l'Istituto ed il MEF riguardo ai crediti per spese di trasporto per il periodo 2002-2006, sono stati iscritte, ai fini IRES, crediti per imposte anticipate, poiché vi è la ragionevole certezza, che nell'esercizio successivo tali differenze temporanee diventino deducibili. Si rinvia per il dettaglio a quanto indicato nel prospetto relativo alle differenze temporanee.
- *Gli altri crediti* ammontano complessivamente a 2,2 milioni di euro (62,3 milioni di euro al 31.12.2015). La variazione è riconducibile alla scadenza delle operazioni finanziarie con istituti di credito e la collocazione dei titoli oggetto dei predetti contratti nell'attivo immobilizzato.

Nella voce altri crediti sono inclusi i crediti maturati verso la compagnia assicurativa Generali per premi versati a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione e riscossi nei primi mesi del 2017, gli anticipi a fornitori, gli anticipi sui trattamenti di fine rapporto corrisposti ai lavoratori ma a carico del fondo tesoreria INPS ed infine gli anticipi erogati ai dipendenti ma a carico dell'INAIL.

C. III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Partecipazioni in imprese controllate: in tale voce è stato riclassificato il valore della partecipazione nella società Editalia S.p.A., a seguito della procedura di cessione perfezionata a gennaio 2017. Al fine di consentire tale operazione, nel corso dell'esercizio, l'Istituto ha provveduto ad acquistare il valore totale della partecipazione, rappresentato da n. 2.862.000 azioni privi di valore nominale.

C. IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano a 626,8 milioni di euro (510,7 milioni di euro al 31.12.2015), con una variazione di 116,2 milioni di euro. Oltre che alla normale dinamica degli incassi e degli impegni assunti, la variazione è l'effetto della riscossione a fine dicembre delle anticipazioni da parte del Ministero

dell'Economia e Finanze a valere sulle forniture dell'anno e degli anni pregressi. Nel corso dell'esercizio l'Istituto ha provveduto a versare all'Azionista un dividendo pari a 55 milioni di euro.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

In questa posta sono contabilizzati, secondo principi di competenza temporale:

- RATEI ATTIVI, che ammontano a 4,7 milioni di euro (5,4 milioni di euro al 31.12.2015), relativi ai rendimenti maturati a tutto il 2016 sulla polizza assicurativa (4,7 milioni di euro);
- RISCONTI ATTIVI, che ammontano a 0,4 milioni di euro (0,5 milioni di euro al 31.12.2015), e si riferiscono a costi per polizze assicurative, contratti di assistenza software, canoni vari ed abbonamenti editoriali attivati nel corso del 2016, ma di competenza di esercizi successivi.

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Il bilancio al 31 dicembre 2016 chiude con un utile di 39 milioni di euro. Così come previsto dall'art. 2427 del Codice Civile comma 7-bis, di seguito è indicato un prospetto analitico di tutte le voci del Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuzione, nonché della loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Per ulteriori dettagli sul numero e sul valore nominale delle azioni si rimanda al capitolo "Altre Informazioni".

PATRIMONIO NETTO (valori in €/000)	Importi al 31 dicembre 2016	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti
Capitale Sociale	340.000			
Riserve di capitali:				
- Contributo in conto capitale	551	B		
Altre riserve				
Riserve di utili:				
- Riserva legale	36.800	B	36.800 ⁽¹⁾	
- Riserva disponibile	133.663	A, B, C	133.663 ⁽²⁾	64.903
- Utili portati a nuovo	0	A, B, C	0 ⁽²⁾	26.097
Risultato di esercizio	38.958			
Totale Patrimonio Netto	549.972			

Legenda: **A** aumento del capitale sociale; **B** copertura perdite; **C** distribuzione ai soci.

(1) Quota non distribuibile. (2) Quota distribuibile.

Nella tabella che segue sono rappresentati i movimenti intervenuti nelle voci di patrimonio netto:

PATRIMONIO NETTO (valori in €/000)	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva disponibile	Utili (perdite) portate a nuovo	Contributi ex L. 64/86	Risultato dell'esercizio	Totale
01 gennaio 2015	340.000	31.074	201.896	26.097	551	56.616	656.234
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- Altre destinazioni	0	2.831	5.670	0	0	(8.501)	0
- Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	(48.115)	(48.115)
- Distribuzione ex art. 20 D.L. 66/2014	0	0	(9.000)	0	0	0	(9.000)
- Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	57.900	57.900
31 dicembre 2015	340.000	33.905	198.566	26.097	551	57.900	657.019
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- Altre destinazioni	0	2.895	9.000	0	0	(11.895)	0
- Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	(46.005)	(46.005)
- Distribuzione riserve	0	0	(73.903)	(26.097)	0	0	(100.000)
- Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	38.958	38.958
31 dicembre 2016	340.000	36.800	133.663	0	551	38.958	549.972

L'Assemblea degli Azionisti, nella seduta del 24 giugno 2016, ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio 2015, pari a 57,9 milioni di euro, come segue:

- Riserva Legale 2,9 milioni di euro;
- Al versamento a favore dell'Azionista dell'importo di 34 milioni di euro quale riduzione dei costi operativi ex art. 20 Decreto Legge 66/2014 di cui 9 milioni di euro erogati a titolo di acconto ad ottobre 2015;
- Distribuzione di Dividendo per la parte residua pari a 21 milioni di euro;

Inoltre l'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 1 dicembre 2016, ha deliberato la distribuzione straordinaria di riserve patrimoniali disponibili, al Ministero dell'Economia e Finanze, per un importo pari a 100 milioni di euro.

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Le variazioni intervenute nella consistenza, formazione ed utilizzazione dei *fondi per rischi ed oneri* sono qui di seguito esposte:

Il *Fondo per rischi ed oneri* è così composto:

- TRATTAMENTO DI QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI si riferisce ai contributi accantonati per il trattamento di previdenza di cui all'art. 25 del C.C.N.L. del 5 agosto 1937 e successive modifiche. Il fondo al 31 dicembre 2016 ammonta a 8 mila euro (8 mila euro al 31.12.2015);
- FONDO IMPOSTE pari a 18 mila euro (18 mila euro al 31.12.2015) accoglie gli importi prudenzialmente accantonati a fronte di presunti oneri fiscali su posizioni non ancora definite o in contestazione;
- ONERI DI TRASFORMAZIONE in relazione all'operazione di *structured loan facility*, realizzata nel corso del 2003, è stato accantonato, nello stesso esercizio, il costo relativo all'attualizzazione del contributo ex L. 144/99 (162,7 milioni di euro).

Tale fondo viene utilizzato proporzionalmente al rimborso del mutuo, a fronte della quota di interessi maturata *pro-rata temporis*. Nel 2016 l'utilizzo è stato pari a 4,8 milioni di euro ed al 31 dicembre 2016 il fondo ammonta a 6,4 milioni di euro;

- **ALTRI PER RISCHI ED ONERI** è destinato a fronteggiare rischi ed oneri di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non era determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono le stime migliori e prudenziali sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio. L'ammontare complessivo di tali fondi è di 152 milioni di euro (155,6 milioni di euro al 31.12.2015) dopo aver contabilizzato utilizzi, a fronte di oneri sostenuti e precedentemente stanziati, per 9,2 milioni di euro, rilasci per 16,5 milioni di euro ed accantonamenti per 2,2 milioni di euro.

Tra gli altri fondi per rischi ed oneri sono inclusi:

- **IL FONDO RISCHI CONTENZIOSO**, il cui ammontare al 31.12.2016 è pari a 31,4 milioni di euro, è destinato a coprire, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso e possibili accordi transattivi, a fronte dei quali, nell'anno, sono stati registrati utilizzi e riclassifiche per 22,3 milioni di euro, accantonamenti per 4,6 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio è stato rilasciato il fondo, accantonato nel tempo, pari a 16,5 milioni di euro, relativo ai crediti verso il MEF per le spese di trasporto anni 2002-2006, a seguito del raggiunto accordo transattivo tra le parti. Per maggiori dettagli si rimanda al successivo paragrafo "Eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione".

- **IL FONDO RISCHI PARTECIPATE**, il cui ammontare al 31.12.2016 è pari a 7,2 milioni di euro, è destinato a coprire passività che potrebbero emergere dal possesso di alcune società controllate ivi inclusi gli impegni assunti in sede liquidatoria.
- **IL FONDO RISCHI INDUSTRIALI**, il cui ammontare al 31.12.2016 è pari a 113,4 milioni di euro, è determinato valorizzando, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare dalla definizione di partite di natura commerciale ed industriale nonché da possibili insussistenze dell'attivo. A fronte di tali posizioni, nell'anno si sono registrati utilizzi per 3,6 milioni di euro ed accantonamenti per 18,6 milioni di euro. In particolare tale fondo si riferisce a: resi sulle commesse relative alla fornitura di documenti di sicurezza, targhe e bollini farmaceutici; oneri relativi a commesse in corso di esecuzione per le quali sono stimati costi da sostenere in esercizi futuri; oneri di ristrutturazione a fronte della stima dei costi da sostenere in vista della programmata attività di razionalizzazione dei siti produttivi e per l'ammodernamento e la messa in sicurezza dei vari stabilimenti. In tale fondo è stato iscritto l'onere per ripristino o bonifica ambientale a seguito dell'applicazione nell'esercizio 2014 dell'OIC 16.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il *trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato* è pari a 24,5 milioni di euro (27,6 milioni di euro al 31.12.2015). La variazione, pari a 3,1 milioni di

euro, è determinata dalla somma algebrica degli accantonamenti, della rivalutazione, delle indennità erogate al personale che ha cessato il servizio e degli anticipi corrisposti.

Nel corso dell'esercizio sono uscite complessivamente 87 risorse, mentre sono state assunte 170 risorse.

Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'anno è appresso riportato:

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (valori in €/000)	
CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2015	27.554
Movimenti dell'esercizio	
Accantonamento a conto economico	5.099
Indennità corrisposte al personale posto in quiescenza o dimessosi	(2.898)
Anticipi ex lgs. n. 297/1982	(564)
Trasferimenti a Fondi Pensione	(1.317)
Trasferimenti a Fondo Tesoreria presso INPS	(2.943)
Contributo di solidarietà 0,5%	(321)
Imposta sostitutiva sulle rivalutazioni	(74)
QUIR	(47)
CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2016	24.489

Le quote di TFR maturate nel corso dell'esercizio (5 milioni di euro di cui 443 mila euro di rivalutazione del fondo preesistente) a favore del personale in forza al 31 dicembre 2016, sono così formate:

- fondi Pensione 1,3 milioni di euro;
- indennità a personale dimessosi o posto in quiescenza 2,9 milioni di euro;
- fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS 2,9 milioni di euro;
- rivalutazione del fondo preesistente 0,4 milioni di euro;
- imposta sostitutiva sulle rivalutazioni dell'anno 74 mila euro.

D. DEBITI

I debiti ammontano complessivamente a 928,1 milioni di euro (770,7 milioni di euro al 31.12.2015). A seguito di quanto previsto dal decreto legislativo 139/2015 che ha modificato l'articolo 2424 e seguenti del codice civile si è provveduto a dare indicazione dei debiti verso le imprese sottoposte al controllo della controllante. Per una migliore esposizione si è provveduto a riclassificare, per l'anno 2015 alcune poste relative ai debiti verso la controllante Ministero dell'Economia e Finanze. Si rimanda al successivo paragrafo "Altre informazioni" per maggiori dettagli.

La loro suddivisione per raggruppamenti omogenei e scadenza è la seguente:

DEBITI PER SCADENZA (valori in €/000)	31.12.2016			31.12.2015			Variazioni
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	
Verso banche	24.162	292	24.454	107	403	510	23.944
Verso altri finanziatori	28.909	66.912	95.821	27.655	95.821	123.476	(27.655)
Acconti	281	0	281	524	0	524	(243)
Verso fornitori	48.654	0	48.654	43.225	0	43.225	5.429
Verso imprese controllate	14	15.762	15.776	13	15.762	15.775	1
Verso imprese controllanti	108.997	0	108.997	87.730	0	87.730	21.267
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	829	0	829	346	0	346	483
Tributari	514.130	0	514.130	476.640	0	476.640	37.490
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.279	2.287	6.566	4.846	2.657	7.503	(937)
Verso altri	112.586	0	112.586	14.935	0	14.935	97.651
Totale	842.841	85.253	928.094	656.021	114.643	770.664	157.430

- I DEBITI VERSO BANCHE ammontano a 24,5 milioni di euro (0,5 milioni di euro al 31.12.2015) e sono riferibili al debito sottostante l'operazione di pronti contro termine sottoscritta dall'Istituto per circa 24 milioni di euro ed al mutuo contratto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico.
- I DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI ammontano a 95,8 milioni di euro (123,5 milioni di euro al 31.12.2015). Il decremento, rispetto all'esercizio precedente, è essenzialmente da attribuire al pagamento della rata in scadenza nell'esercizio dei finanziamenti ricevuti.
Tali posizioni sono riferite:
 - al finanziamento concesso dalla *Deutsche Pfandbriefbank Ag*, collegato all'operazione di *structured loan facility* realizzata nel 2003;
 - ai mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti tra il 1978 e il 1980 e scadenti, in virtù di una rinegoziazione intervenuta, il 31 dicembre 2035.
- GLI ACCONTI ammontano complessivamente a 0,3 milioni di euro (0,5 milioni di euro al 31.12.2015) con un decremento di 0,2 milioni di euro. La voce è composta da anticipazioni ricevute da clienti privati per abbonamenti 2017 alla Gazzetta Ufficiale e per emissioni di prodotti numismatici.
- I DEBITI VERSO FORNITORI ammontano a 48,7 milioni di euro (43,4 milioni di euro al 31.12.2015) e si riferiscono alle forniture di beni e servizi non ancora liquidate a fine esercizio.
- I DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE sono pari a 15,8 milioni di euro (15,8 milioni di euro al 31.12.2015), a fronte sostanzialmente di debiti finanziari per 15,8 milioni di euro verso la controllata Innovazione e Progetti S.c.p.A. in liquidazione per la quota di capitale sottoscritta dall'Istituto ma non versata.
- I DEBITI VERSO CONTROLLANTE ammontano complessivamente a 109 milioni di euro (87,7 milioni di euro al 31.12.2015) con un incremento di

21,3 milioni di euro. In tale importo sono ricompresi: le anticipazioni ricevute dal Ministero dell'Economia e Finanze sulle forniture "a capitolo" che eccedono le consegne effettuate per 106,4 milioni di euro ed il debito da riconoscere al Ministero dell'Economia e Finanze nell'ambito dell'attività di demonetizzazione delle monete metalliche per 2,6 milioni di euro.

- I DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE per 0,8 milioni di euro (0,3 milioni di euro al 31.12.2015) si riferiscono principalmente al debito verso il gruppo Poste per i servizi erogati.
- I DEBITI TRIBUTARI ammontano a 514,1 milioni di euro (476,6 milioni di euro al 31.12.2015) con un incremento di 37,5 milioni di euro, riconducibile per 31,4 milioni di euro all'IVA sui crediti verso Ministero dell'Economia e Finanze per liquidazioni non approvate o non coperte da anticipo, al netto del credito per IVA, maturata nel mese di dicembre (1,2 milioni di euro) e per 6 milioni di euro al saldo dell'Ires ed Irap dell'esercizio.

La voce include i debiti per IVA in sospensione (oltre 505 milioni di euro) sulle forniture al Ministero dell'Economia e Finanze con pagamento a valere su capitoli del bilancio dello Stato, per forniture effettuate, in esercizi finanziari per i quali sono in corso le procedure di rendicontazione, il debito verso l'erario per le imposte dell'esercizio (11,3 milioni di euro) e il debito sulle ritenute effettuate ai dipendenti (3,0 milioni di euro) e versate all'erario nel mese di gennaio 2017.

Con particolare riferimento all'IVA in sospensione si osserva che:

- IL DEBITO PER IVA sui rendiconti da approvare (sino al 2011), stante la mancata approvazione dei rendiconti relativi alle forniture eseguite a favore del Ministero dell'Economia e Finanze è pari a 339,1 milioni di euro;
- IL DEBITO PER IVA in sospensione su vendite il cui ammontare è pari a 165,7 milioni di euro (132,4 milioni di euro al 31.12.2015) è aumentato per effetto delle liquidazioni emesse nei confronti del Ministero dell'Economia e Finanze a fronte di forniture effettuate nell'esercizio non approvate o non coperte da anticipazioni.
- I DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE ammontano complessivamente a 6,6 milioni di euro (7,5 milioni di euro al 31.12.2015), di cui 4,3 milioni di euro scadenti entro l'esercizio successivo e 2,3 milioni di euro a scadere oltre l'esercizio successivo. Essi si riferiscono:
 - per la parte scadente entro l'esercizio successivo: ai contributi maturati sulle retribuzioni del mese di dicembre, versati agli enti previdenziali nel 2017, al TFR maturato nel mese di dicembre, versato nel 2017 ai Fondi Pensione e Tesoreria presso l'INPS, ed alla parte, da versarsi sempre nel 2017, dei contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti il cui pagamento, nell'ambito dei già citati provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 2002, è stato sospeso;
 - per l'ammontare a scadere oltre l'esercizio successivo: è riferibile alla restante parte dei contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti, il cui pagamento, come già detto, è stato sospeso.
- GLI ALTRI DEBITI ammontano a 112,6 milioni di euro (14,3 milioni di euro al 31.12.2015). Nella voce in questione sono inclusi il dividendo straordinario verso l'Azionista pari a 100 milioni di euro e i debiti nei confronti del personale per ratei di competenza accertati.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella voce in esame sono stati contabilizzati, secondo il principio della competenza temporale:

- RATEI PASSIVI, 2,8 milioni di euro (3,5 milioni di euro al 31.12.2015) riferiti agli interessi di competenza sul mutuo Depfa, pari a 1,9 milioni di euro (2,4 milioni di euro al 31.12.2015), a canoni di manutenzione per 0,3 milioni di euro e all'imposta sostitutiva sui proventi in corso di maturazione sulla polizza collettiva al 31 dicembre 2016, pari a 0,6 milioni di euro;
- RISCONTI PASSIVI, relativi ad abbonamenti e canoni di manutenzione evolutiva fatturati anticipatamente (73 mila euro).

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione, ammonta a 362,6 milioni di euro (344,6 milioni di euro al 31.12.2015). Per tener conto degli effetti della Riforma Contabile, per l'anno 2015, con l'eliminazione della voce E del conto economico si è provveduto a riclassificare i proventi e gli oneri straordinari.

Si rimanda al successivo paragrafo "Altre informazioni" per maggiori dettagli.

A.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 345,6 milioni di euro (334,6 milioni di euro al 31.12.2015) registrando un incremento di circa 11 milioni di euro.

Il contesto di riferimento in cui opera l'Istituto ha evidenziato, anche per l'anno 2016, il perdurare di una contrazione delle risorse disponibili per la Pubblica Amministrazione e le relative politiche di contenimento della spesa che si è riflessa su le linee tradizionali di prodotto a beneficio dei prodotti tecnologicamente più evoluti.

I risultati economici dell'esercizio sono influenzati dall'aumento dei volumi fatturati per bollini farmaceutici, contrassegni alcolici, tasselli tabacchi, targhe auto e moto, passaporti elettronici, materiale elettorale e monetazione a corso legale, incremento in parte compensato dalla flessione del fatturato relativo ai permessi di soggiorno, ricettari medici, patenti, valori bollati e postali, inserzioni, numismatica e stampati comuni.

Il fatturato, diviso per tipologia di prodotto, è così composto:

- DOCUMENTI DI RICONOSCIMENTO: 91,2 milioni di euro (89,4 milioni di euro al 31.12.2015), di cui 54,2 milioni di euro relativo al *passaporto elettronico* che registra un positivo andamento, con una crescita del 7% nei confronti del 2015.

Con riferimento al nuovo modello di *permesso di soggiorno* (PSE 380), durante l'anno è entrata a regime l'emissione ordinaria conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) n. 380 del 2008, ed è stato definito il prezzo da riconoscere ad IPZS. Nel corso del 2016 i permessi di soggiorno consegnati hanno generato un fatturato complessivo di 28,4 milioni di euro, in assestamento rispetto al 2015 (-4,5%), per

effetto della diversa regolamentazione delle modalità di rilascio del documento ai minori previste dal PSE 380.

Il 2016 è stato caratterizzato dall'avvio del processo di emissione della nuova *carta di identità elettronica* (CIE 3.0), progetto di elevata valenza strategica per l'Istituto. Dal mese di giugno 2016, è stata avviata la prima fase del progetto che ha visto l'emissione del nuovo documento presso i comuni pilota. Il contributo di tale progetto, in termini di fatturato, è stato pari a circa 2 milioni di euro. Il fatturato complessivo della carta d'identità (CIE sperimentale, CIE 3.0, carta identità cartacea) ha raggiunto circa 7,2 milioni di euro. Le *patenti* (*card in policarbonato*) consegnate nel 2016 hanno generato un fatturato di circa 8 milioni di euro, in lieve calo (-1,1%) rispetto al 2015, come riflesso di una politica di ottimizzazione delle scorte presso la Motorizzazione Civile.

- STAMPA DI SICUREZZA: 115,4 milioni di euro (121,5 milioni di euro al 31.12.2015). In forte aumento il fatturato dei *tasselli tabacchi* (+39,3%) pari a 12,7 milioni di euro, per effetto della ricostituzione delle scorte presso il magazzino centrale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Positivo l'andamento dei *contrassegni vino* DOC e DOCG, che hanno raggiunto un fatturato di 12 milioni di euro (+26% rispetto al 2015), in virtù dell'estensione delle fascette alle bottiglie di "piccolo litraggio" ed all'andamento della vendemmia. Anche i *contrassegni alcolici* hanno avuto una forte crescita (+62,3%) per la necessità di ricostituire le scorte presso l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

Il fatturato dei *ricettari medici* (7,3 euro milioni) è risultato in forte diminuzione rispetto all'anno scorso (-45,1%), in funzione della progressiva diffusione della ricetta elettronica e del conseguente smaltimento delle scorte disponibili presso le Regioni e le Province Autonome.

Prosegue la flessione per il comparto *valori bollati e postali* (-16,3%); il mercato continua a risentire dell'evoluzione tecnologica che ha interessato il settore postale e delle scelte del cliente Poste Italiane circa la graduale sostituzione del tradizionale francobollo con l'affrancatura elettronica.

Con riferimento ai *bollini farmaceutici*, i quantitativi consegnati sono rimasti su livelli particolarmente elevati, anche se in calo rispetto al 2015. La politica di scorte effettuate dalle aziende farmaceutiche a fine 2015, in vista dell'entrata in vigore del nuovo bollino, diverso nella forma grafica (introduzione del "*data matrix*", in sostituzione del codice a barre) e del nuovo processo di gestione degli ordini, hanno rallentato la domanda nei primi mesi del 2016. Il fatturato è stato pari a 54,6 milioni di euro, con un decremento, per i motivi sopra citati, del 10%. Nel corso del 2016, si è concluso il processo di internalizzazione della produzione dei bollini farmaceutici, con la realizzazione di circa l'89% del totale presso gli stabilimenti di Roma e Foggia (42% del 2015 ed al 27,6% del 2014).

- TARGHE: 55,3 milioni di euro (50,9 milioni di euro al 31.12.2015). Il buon andamento del mercato automobilistico, con una crescita della domanda pari al 16% circa, ha comportato una forte richiesta di targhe. La Motorizzazione ha attuato un piano di rimodulazione degli ordinativi per far fronte all'aumento delle richieste con un incremento delle consegne di circa l'8%. Positivo è stato anche l'andamento delle vendite di targhe per motoveicoli e ciclomotori (+23,4%).
- GRAFICO-ELETTORALE: 20,5 milioni di euro (7,8 milioni di euro al 31.12.2015). L'attività connessa alla commessa elettorale deriva dalle consultazioni amministrative che hanno coinvolto circa 1000 comuni ad alta densità abitativa, tra cui Roma, Milano Torino, Napoli e Bolo-

gna e dalle due tornate referendarie di aprile e dicembre, con un bacino di popolazione interessata di gran lunga più elevato rispetto a quanto registrato nel 2015, anno che ha visto lo svolgimento delle sole consultazioni per il rinnovo degli organi amministrativi di alcune Regioni e Comuni con minore densità abitativa. Il relativo fatturato è risultato pari a 17 milioni di euro, rispetto ai 3 dell'anno precedente. Il fatturato delle pubblicazioni e della modulistica (3,4 euro milioni) è particolarmente limitato ed ha proseguito nel suo trend decrescente, soprattutto in relazione alle limitate risorse disponibili da parte della Pubblica Amministrazione.

- **GIURIDICO-AMMINISTRATIVO:** 30,5 milioni di euro (27,8 milioni di euro al 31.12.2015). Il fatturato della Gazzetta Ufficiale ha subito una flessione del 4,9%, per effetto del calo nella raccolta delle inserzioni, diminuzione influenzata dagli effetti del nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs. 50/2016) sulla pubblicazione dei bandi di gara; tuttavia la riduzione del numero di inserzioni (circa il 10%) è stata parzialmente compensata dall'aumento del valore medio dell'inserzione. È proseguita l'attività di raccolta delle inserzioni tramite interfaccia *web* che consente ai singoli inserzionisti di connettersi direttamente con il portale aziendale.

Il contributo per la Gazzetta Ufficiale *on line* da parte del Ministero dell'Economia e Finanze è risultato pari a 4 milioni di euro, in linea con il 2015.

- **MONETAZIONE, NUMISMATICA E MEDAGLISTICA:** 30,8 milioni di euro (31,9 milioni di euro al 31.12.2015). Il contingente del corso legale per l'anno 2016 richiesto dal Ministero dell'Economia e Finanze è stato pari a 403 milioni di pezzi. A fronte di tale contingente sono stati consegnati nell'anno 290 milioni di pezzi a cui si aggiungono 182 milioni di pezzi del contingente dell'anno precedente. La quantità consegnata è stata sensibilmente più elevata rispetto al 2015 (317 milioni di pezzi) con conseguente crescita del fatturato dell'anno (+40% sul 2015) che si è attestato ad oltre 20 milioni di euro.

Negativo il trend relativo alla numismatica e medaglistica (9,6 milioni di euro, contro i 17,6 milioni di euro del 31.12.2015) pari ad un -18,1% sia per la diminuzione della richiesta da parte dei collezionisti che per una minor domanda da parte della Repubblica di San Marino e dello Stato Città del Vaticano. Anche la domanda degli altri prodotti Zecca (medaglie timbri, etc.) ha accusato una sensibile contrazione (-34,8%).

- **ALTRE:** 1,9 milioni di euro riconducibile prevalentemente alla gestione dei portali.

A.2 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

La variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è negativa per 0,3 milioni di euro (-0,9 milioni di euro al 31.12.2015), ed è riconducibile alla diminuzione dei semilavorati "Euro" (-4,5 milioni di euro), della carta prodotta (-0,9 milioni di euro) e dei prodotti finiti zecca e valori (-0,3 milioni di euro), compensato dall'aumento dei semilavorati di medaglistica e numismatica (4,4 milioni di euro) e della CIE (1,6 milioni di euro).

A.3 VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La variazione dei lavori in corso su ordinazione è negativa per 3 milioni di euro (2,2 milioni di euro al 31.12.2015) ed è riconducibile alle commesse targhe (-1,2 milioni di euro), Euro (-0,9 milioni di euro), e grafiche ed editoriali (-0,9 milioni di euro).

A.5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 20,3 milioni di euro (6,9 milioni di euro al 31.12.2015). La variazione è riconducibile prevalentemente al rilascio del fondo rischi pari a 16,4 milioni di euro, accantonato nel corso del tempo a fronte dei crediti verso il MEF relativi alle spese di trasporto 2002-2006.

In tale voce sono stati contabilizzati i contributi in conto esercizio, i canoni per locali, i rimborsi vari, le plusvalenze su alienazione di cespiti, gli indennizzi assicurativi e le differenze su accertamenti.

È stata altresì iscritta, tra gli altri ricavi, la quota di competenza dell'esercizio dei crediti d'imposta riconosciuti, così come previsto dalla L. 388/00 "bonus aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord".

Per tener conto degli effetti della Riforma Contabile, per l'anno 2015, si è provveduto a riclassificare alcune poste. Si rimanda al successivo paragrafo "Altre informazioni" per maggiori dettagli.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione, il cui totale ammonta a 301,8 milioni di euro (261,4 milioni di euro al 31.12.2015) in aumento rispetto all'esercizio precedente, da relazionare alla svalutazione dei crediti vantati verso la controllante per il servizio di trasporto eseguito nel periodo 2002-2006. Tale accantonamento è coerente con l'accordo transattivo raggiunto dalle parti a marzo 2017.

Dal punto di vista gestionale la razionalizzazione delle scorte di magazzino ha consentito la contrazione dei costi per materie prime, mentre l'internalizzazione di alcune produzioni ha permesso la riduzione di tali costi (8,3 milioni di euro). In aumento sono i costi legati alla commessa elettorale (6,6 milioni di euro) a seguito delle diverse consultazioni elettorali (amministrative nei maggiori comuni italiani e due referendum). In flessione risulta essere anche il costo del lavoro per effetto delle iniziative gestionali attuate volte alla razionalizzazione e rinnovamento degli organici, il turnover del personale con risorse giovani a minor costo aziendale oltretutto alla riduzione delle risorse medie presenti in azienda di 32 unità.

B. 6 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci ammontano a 45,4 milioni di euro (47,9 milioni di euro al 31.12.2015). Il decremento, pari a 2,5 milioni di euro, è riconducibile ai minori costi sostenuti per l'acquisto di materie prime e di carta.

B. 7 COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi ammontano a 58,9 milioni di euro (65,1 milioni di euro al 31.12.2015), con un decremento rispetto allo scorso esercizio di 6,2 milioni di euro.

In particolare:

- *lavorazioni grafiche esterne ed altre prestazioni* 14 milioni di euro (23 milioni di euro al 31.12.2015). A seguito della conclusione del processo di internalizzazione di alcune produzioni tra cui i bollini farmaceutici, i costi riconducibili a tali prestazioni, si sono ridotti di circa di 8,3 milioni di euro pari ad oltre l'80%. Tale riduzione è stata in parte compensata dai maggiori costi sostenuti per la commessa elettorale complessivamente pari a 6,6 milioni di euro, per le prestazioni industriali e per la lavorazione del metallo necessario alla monetazione;
- *servizi di vigilanza e facchinaggio*, per 5,4 milioni di euro (5,4 milioni di euro al 31.12.2015); trattasi delle spese sostenute per la vigilanza dei siti produttivi e dei locali adibiti a deposito valori;
- *utenze energia elettrica, gas, acqua e telefoni*, per 8,7 milioni di euro (8,2 milioni di euro al 31.12.2015);
- *manutenzione e riparazione di beni patrimoniali, contratti di assistenza ed altri*, per 20,8 milioni di euro (18,9 milioni di euro al 31.12.2015). I costi sono legati all'attività di manutenzione ordinaria a cui sono stati sottoposti tutti i beni strumentali. In un'ottica di razionalizzazione degli spazi, alcune produzioni sono state riallocate nei diversi siti produttivi, sottoponendo i beni stessi a revisione completa. In tale voce è ricompresa, la manutenzione delle apparecchiature relative ai progetti sui documenti di sicurezza;
- *pulizie*, per 2,4 milioni di euro (2,6 milioni di euro al 31.12.2015);
- *trasporti*, per 3,4 milioni di euro (2,8 milioni di euro al 31.12.2015), la variazione è riconducibile ai maggiori costi sostenuti per la commessa elettorale, costi che sono stati ribaltati al committente;
- *prestazioni professionali*, per 1,8 milioni di euro (2,0 milioni di euro al 31.12.2015). In tale voce sono ricomprese le prestazioni commerciali, amministrative, legali ed i contratti di collaborazione; la variazione è dovuta alle minori commissioni riconosciute alle librerie concessionarie ed alla riduzione di consulenze su alcuni progetti, anche a seguito del ricorso al lavoro in somministrazione;
- *viaggi, trasferte, corsi di aggiornamento professionale, assicurazioni, accertamenti sanitari e pubblicità*, per 1,9 milioni di euro (1,9 milioni di euro al 31.12.2015). A fronte dei costi sostenuti per l'aggiornamento del personale l'Istituto ha contabilizzato da Fondimpresa, quale provento dell'esercizio, un contributo pari a 119 mila euro. In coerenza con le recenti norme in materia di "spending review", l'Istituto ha rispettato i tetti fissati per la gestione delle auto aziendali nonché per l'acquisto di buoni taxi;
- *spese postali*, per 0,8 milioni di euro (0,3 milioni di euro al 31.12.2015).

B. 8 COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

I costi per godimento di beni di terzi ammontano a 1,2 milioni di euro (1,8 milioni di euro al 31.12.2015). Trattasi prevalentemente di spese relative ai